

A otto anni dall'entrata in vigore del DPR 34/2000 e a un anno dal precedente convegno di Unionsoa sembra opportuno rovesciare la prospettiva del dibattito, chiedendoci finalmente quali caratteristiche strutturali debbano avere le imprese di costruzione perché sia raggiunta una adeguata efficienza del sistema degli appalti di lavori. In questa prospettiva i dati trasmessi dalle SOA all'Osservatorio Informatico presso l'Autorità rappresentano un patrimonio che può costituire la base per una profonda riflessione da parte di tutti gli attori del mondo delle opere pubbliche, in particolare per Governo e Parlamento, che istituzionalmente sono chiamati a individuare e promuovere strategie finalizzate a una crescita qualitativa e quantitativa dell'intero settore.

## **DATI SINTETICI RELATIVI AL SISTEMA DI QUALIFICAZIONE**

Le analisi di seguito riportate riguardano i risultati ottenuti attraverso il processo di attestazione basato sui requisiti strutturali e organizzativi dettati dall'originario regolamento, entrato in vigore nel 2000 e quindi prima dell'entrata in vigore del terzo decreto correttivo, i cui effetti saranno sicuramente significativi.

### **IMPRESE**

- **34.068 imprese in possesso di attestazione vigente**
  - Tale dato, desunto dalla banca dati di UNIONSOA, ha natura dinamica e individua il numero di imprese in possesso di attestazione vigente. In sostanza, partendo da un dato storico di **45.256** imprese che hanno ottenuto in questi anni l'attestazione, sono solo 34.068 le imprese che ad oggi sono nelle condizioni di presentare l'offerta per una gara d'appalto pubblica. *Ed è proprio tale dato che può e deve essere confrontato con le circa 65.000 imprese iscritte al cessato Albo Nazionale Costruttori.* Nel corso degli anni sono molte le imprese, **circa 15.900**, che per varie ragioni non hanno più rinnovato l'attestazione, ed è bene precisare che tale diminuzione è avvenuta senza l'ausilio di tutte quelle modifiche normative che verranno introdotte dal nuovo Regolamento in corso di pubblicazione.

Tabella 15 – Distribuzione delle imprese qualificate e delle iscrizioni per forma giuridica

Forma giuridica	N. imprese	N.iscrizioni	N. imprese (%)	N.iscrizioni (%)	N. medio di iscrizioni per impresa
Soc. di capitali	20.579	59.204	60,4%	65,8%	2,9
Soc. per azioni	1.862	8.676	5,5%	9,6	4,7
s.r.l.	18.689	50.453	54,9	56,1	2,7
s.a.a.	28	75	0,1	0,1	2,7
Soc. di persone	5.808	12.207	17,0	13,6	2,1
Ditta individ.	6.222	12.337	18,3	13,7	2,0
Soc. coop. e cons	1.209	5.409	3,5	6,0	4,5
altre	19	63	0,1	0,1	3,3
n.c.	231	737	0,7	0,8	3,2
<b>Totali</b>	<b>34.068</b>	<b>89.957</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>

- **48.524 imprese presenti sul CASELLARIO INFORMATICO**
  - tale dato individua le imprese che a far data dal marzo 2000 hanno ottenuto l'attestazione di qualificazione e, pertanto, ha valenza unicamente "storica". Difatti, sul Casellario Informativo vengono riportate tutte le imprese qualificate indipendentemente dalla vigenza dell'attestato, dalla eventualità che tali imprese siano state oggetto di cessione, di revoca o di chiusura dell'attività esercitata. Tale dato non può essere in alcun modo raffrontato con il dato delle imprese iscritte all'ex Albo Nazionale Costruttori, difatti – mentre – le 65.000 imprese iscritte all'Albo erano tutte formalmente abilitate a partecipare alle gare d'appalto, solo una parte delle 48.524 possiede un'attestazione valida ed è a tutt'oggi nelle condizioni di legge per partecipare ad una gara d'appalto pubblica laddove la qualificazione SOA è richiesta.
  
- **3.311 imprese attestate oggetto di cessione**  
(dato desunto dalla relazione annuale 2008 dell'Autorità di Vigilanza)
  - tale dato, estratto dal Casellario Informativo, individua il numero di imprese che a far data dal marzo 2000 hanno effettuato operazioni societarie di natura straordinaria (conferimenti, cessioni, affitti ecc.) che hanno determinato la revoca dell'attestazione da parte della SOA. Anche questo dato, così come il precedente, ha natura esclusivamente storica. Individua, quindi, nell'arco degli ultimi otto anni tutte le imprese che hanno trasferito a qualsiasi titolo il proprio ramo d'azienda. Queste 7.940 imprese sono ricomprese nel dato complessivo sopra citato delle 48.524 imprese attestate.
  
- **281 imprese revocate a seguito di accertamento di irregolarità**
  - Tale dato individua le imprese a cui, a seguito di procedimento sanzionatorio, è stata revocata l'attestazione di qualificazione. Anche questo dato ha valenza storica, rappresenta il numero complessivo delle imprese revocate dall'approvazione del D.P.R. 34/2000 ad oggi.
  
- **1.156 categorie generali rilasciate nella classifica illimitata vigenti**
  - Tale dato, desunto dalla banca dati di UNIONSOA, individua il numero di categorie generali rilasciate nella classifica illimitata vigenti e, quindi in condizioni oggi di concorrere a gare d'appalto. In particolare, tra le categorie generali più numerose si segnalano:
    - 436 illimitate nella categoria OG 1
    - 223 illimitate nella categoria OG 3
    - 105 illimitate nella categoria OG 6
    - 90 illimitate nella categoria OG 11
  
  - Mentre tra quelle meno numerose si segnalano:
    - 27 illimitate nella categoria OG 2
    - 24 illimitate nella categoria OG 8

- 16 illimitate nella categoria OG 5
  - 2 illimitate nella categoria OG 13.
- 
- **502 categorie specialistiche rilasciate nella classifica illimitata vigenti**
    - Tale dato, desunto dalla banca dati di UNIONSOA, individua il numero di categorie specialistiche rilasciate nella classifica illimitata vigenti e, quindi in condizioni oggi di concorrere a gare d'appalto. In particolare, tra le categorie specialistiche più numerose si segnalano:
      - 62 illimitate nella categoria OS 21
      - 57 illimitate nella categoria OS 18
      - 42 illimitate nella categoria OS 19
      - 38 illimitate nella categoria OS 13
    - Mentre tra quello meno numerose si segnalano:
      - 4 illimitate nella categoria OS 24
      - 1 illimitate nelle categorie OS 15 – OS 20
      - Nessuna categoria illimitata nelle categorie OS 2 e OS 25
- 
- **6.844 categorie generali rilasciate per la classifica I (€ 258.228) vigenti**
    - Tale dato, desunto dalla Relazione Annuale dell'Autorità di Vigilanza, individua il numero di categorie generali vigenti rilasciate nella classifica I (pari a € 258.228) in condizioni oggi di concorrere a gare d'appalto. In particolare, tra le categorie generali di classifica prima più numerose si segnalano:
      - 2.789 nella categoria OG 1
      - 2.653 nella categoria OG 3
      - 2.257 nella categoria OG 6
      - 1.833 nella categoria OG 11
    - Mentre tra quelle meno numerose si segnalano:
      - 117 nella categoria OG 7
      - 102 nella categoria OG 9
      - 45 nella categoria OG 4
      - 14 nella categoria OG 5
- 
- **6.489 categorie specialistiche rilasciate per la classifica I (€ 258.228) vigenti**
    - Tale dato, desunto dalla Relazione Annuale dell'Autorità di Vigilanza 2008, individua il numero di categorie specialistiche vigenti rilasciate nella classifica I (pari a € 258.228)

in condizioni oggi di concorrere a gare d'appalto. In particolare, tra le categorie specialistiche di classifica prima più numerose si segnalano:

- 1356 nella categoria OS 30
  - 825 nella categoria OS 24
  - 912 nella categoria OS 28
  - 847 nella categoria OS 3
- Mentre tra quelle meno numerose si segnalano:
- 16 nella categoria OS 14
  - 38 nelle categorie OS 15 e OS 16
  - 15 nella categoria OS 15
  - 9 nella categoria OS 31

## **ENTI APPALTANTI PUBBLICI**

- **17.900 Enti Appaltanti Pubblici**

- Tale dato, ottenuto sulla base di un'analisi sufficientemente attendibile, rappresenta il numero complessivo delle stazioni appaltanti pubbliche individuabili a mezzo di un singolo Codice Fiscale. Ognuna di esse, a mezzo dei propri uffici deputati, è chiamata a bandire le gare di appalto, a curare la fase di realizzazione dell'opera e a gestire il rapporto informatico con il Casellario dell'Autorità.

- **25.000 Centri di spesa Pubblici**

- Le singole Stazioni Appaltanti, in particolar modo quelle più strutturate (quali ad esempio ANAS, Ferrovie, Poste, Comuni sopra i 100.000 abitanti, ecc) hanno più di un "centro di spesa" e quindi, pur facendo capo a un singolo Codice Fiscale, hanno più di una unità operativa che gestisce tutto il processo gestionale del lavoro pubblico. Pertanto, il numero complessivo dei centri di spesa pubblici che dovrebbe essere stato censito e dotato di password dall'Autorità per interloquire con il Casellario Informatico si aggira sulle 25.000 unità.

## SOA

- 67 SOA hanno ottenuto l'autorizzazione a operare
  - Tale dato, estratto dal Casellario Informatico, individua il numero complessivo di SOA che dall'entrata in vigore del D.P.R. 34/2000 hanno ottenuto l'autorizzazione. Ricordando che tale dato ha natura meramente "storica", si sottolinea come tra il novembre 2000 e il marzo 2002 sono state autorizzate 67 SOA, mentre le ultime tre sono state autorizzate nel corso del 2007.
  
- 4 SOA hanno interrotto l'attività a seguito di revoca dell'Autorità
  - Numerosi sono stati i procedimenti di revoca istruiti dall'Autorità, il dato sopra riportato – estratto dal Casellario Informatico - individua solo quelli conclusi determinando la chiusura dell'attività di SOA autorizzate.
  
- 28 SOA hanno interrotto l'attività a seguito di cessione
  - Tale dato, desunto dal Casellario Informatico, testimonia come in questi anni sia stato il mercato stesso – molto più che altri fattori esogeni - a operare una drastica selezione tra le SOA *determinandone l'espulsione in una percentuale che si avvicina molto al 40%*. Le cause per le quali le 28 SOA hanno ritenuto di interrompere la propria attività sono varie, ma in molti casi le ragioni della decisione sono da ricercarsi nella difficoltà di proseguire efficacemente la propria azione facendo affidamento su di un ridotto numero di clienti .
  
- 35 SOA sono oggi attive sul mercato
  - Le SOA attive sul mercato sono complessivamente 35, comprese le tre autorizzate nel corso del 2007. La loro localizzazione territoriale si presenta relativamente uniforme rispetto al territorio nazionale, con punte di particolare concentrazione nel Lazio e in Veneto.